

Comune di Badesi

Provincia di Olbia-Tempio

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E PLURIENNALE 2015/2017***

Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Equilibri finanziari e dati di bilancio	p. 5
Analisi dell'indebitamento	p. 11
Patto di stabilità.....	p. 13
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	p. 15
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 15
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 20
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 25
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 26
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p. 26
Strumenti della programmazione	p. 27
Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017	p. 27
Bilancio in attuazione del Dlgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili)	p. 28
Verifica dei parametri di deficitarietà	p. 28
Conclusioni	p. 28

VERIFICHE PRELIMINARI

- ◆ Il sottoscritto Dr. Valerio Scanu, nominato con delibera di Consiglio Comunale in data 30/04/2012
Revisore del Comune di Badesi ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs. 267/2000;

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 18.05.2015:

- q lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- q lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- q la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- q il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- q il Programma triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 del Tuel](#), [art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e [art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- q lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- q il Prospetto esplicativo del risultato di amministrazione 2014];
- q il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del 'Fondo pluriennale vincolato'];
- q il Prospetto concernente la composizione del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità'];
- q il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- q il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- q il rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- q le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni, delle Società partecipate, ecc., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- q la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/71](#), e [della Legge n. 457/78](#) - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa Deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- q le Deliberazioni e le proposte di Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- q la Deliberazione di Giunta comunale relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- q la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- q il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- q il Piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art.2, commi 594 e 599 Legge 244/07](#);

acquisiti altresì

- q la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- q il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno ([art. 1, comma 107, della Legge 220/10](#));
- q il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) (per gli Enti non soggetti al patto di stabilità dal [comma 562](#));
- q l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- q gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati;
- q gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento ([art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07](#) ("Finanziaria 2008");
- q il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- q il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al "Codice della strada";
- q l'Inventario dei beni mobili e immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2014;
- q le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- [il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118](#) ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), come modificato ed integrato dal [Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126](#);
- i Principi contabili applicati allegati al [Dlgs. n. 118/11](#):
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11](#));
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- [il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149](#) ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- [il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174](#) ("Decreto Enti Locali");
- [il Dl. 8 aprile 2013 n. 35](#) ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- [il Dl. 31 agosto 2013, n. 101](#), convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità 2014");
- il [Dl. 6 marzo 2014, n. 16](#) convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il [Dl. 24 aprile 2014, n. 66](#) ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il [Dl. 24 giugno 2014, n. 90](#) ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari");
- la Legge 29 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità 2015");

dato atto

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal [Dpr. n. 194/96](#), con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- che gli schemi di bilancio, previsti dal [Dpr. n. 194/96](#), mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal [Dlgs. n. 118/11](#).

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	-----	530.470,34
di cui di parte corrente	-----	-----	-----	111.582,42
di cui di parte capitale	-----	-----	-----	418.887,92
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----		
di cui Imu	530.095,32	555.792,20	568.985,00	496.749,29
di cui Tasi	-----	-----	113.913,05	153.529,64
di cui Tari	-----	-----	788.177,22	851.866,13
Imposta com. sulla pubblicità	7.343,55	9.442,45	8.412,40	8.100,00
Addizionale Irpef				
Fondo di solidarietà comunale		159.406,96	45.356,62	
Altre imposte	49.797,34	4.702,13	256,18	
Tares – Tarsu	522.735,06	684.020,14		
Tares – Tarsu – Tia – Tari (recupero evasione)		2.549,39		
Ici – Imu (recupero evasione)	30.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tosap	19.078,50	12.609,81	20.106,68	20.000,00
Altre tasse	1.447,96	110,00		
Diritti su pubbliche affissioni	218,27	95,90	287,51	200,00
Altre entrate tributarie proprie				
Altro (specificare)				
Totale Titolo I	1.160.716,00	1.468.728,98	1.585.494,66	1.570.445,06
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	318.020,37	65.657,60	110.168,39	21.375,76
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	1.260.087,09	1.321.552,13	1.367.139,06	1.295.991,81
Altri trasferimenti	47.193,39	49.115,67	34.828,29	73.313,17
Altro (specificare)				
Totale Titolo II	1.625.300,85	1.436.325,40	1.512.135,74	1.390.680,74
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	7.936,56	9.189,24	9.461,57	15.000,00
Proventi contravvenzionali	66.228,67	60.806,51	19.848,40	29.000,00
Entrate da servizi scolastici	17.872,25	17.791,07	23.704,30	19.100,00
Entrate da attività culturali				
Entrate da servizi sportivi				6.066,80
Entrate da servizio idrico				
Entrate da smaltimento rifiuti				
Entrate da servizi infanzia				
Entrate da servizi sociali	13.502,71	20.566,25	20.151,19	20.000,00
Entrate da servizi cimiteriali				
Entrate da farmacia comunale				

Altri proventi da serv. pubblici	61.365,06	72.533,59	83.219,02	1.400,00
Proventi da beni dell'Ente	42.859,26	1.306,76	1.306,76	166.076,90
Interessi attivi	1.604,53	524,61		500,00
Utili da aziende e società				
Altri proventi	12.176,28	2.937,99	34.208,45	5.600,00
Altro (specificare)				
Totale Titolo III	223.545,32	185.656,02	191.899,69	262.743,70
Totale entrate correnti	3.009.562,17	3.090.710,40	3.289.530,09	3.223.869,50
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali		24.079,77	10.625,03	6.040,92
Trasferimenti dallo Stato	22.530,50	22.532,44		
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	120.644,12	36.638,06	381.075,59	625.201,69
Trasferimenti da altri enti pubblici				2.174,55
Trasferimenti da altri soggetti	249.786,83	100.000,00	105.270,75	121.152,70
Riscossione di crediti				
Altro (specificare)				
Totale Titolo IV	392.961,45	183.250,27	496.971,37	754.569,86
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	349.912,52	333.823,51		2.400.000,00
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti				90.000,00
Emissione di Boc				
Altro (specificare)				
Totale Titolo V	349.912,52	333.823,5		2.490.000,00
Totale entrate in conto capitale	742.873,97	517.073,78	496.971,37	3.244.569,86
Titolo VI (Serv. c/terzi)	211.841,47	245.476,48	223.970,28	843.987,41
Avanzo applicato	233.549,41	130.000,00	149.443,54	
Fondi pluriennali vincolati				530.470,34
Totale complessivo entrate	4.197.827,02	3.983.260,66	4.159.915,28	7.842.897,11

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione				
SPESE CORRENTI				
Personale	587.942,78	585.024,25	586.461,98	620.785,29
Acquisto beni di consumo	46.856,72	41.114,10	34.370,13	47.754,00
Prestazioni di servizi	1.934.863,46	1.855.549,07	1.880.396,24	2.004.614,99
Utilizzo di beni di terzi			5.954,83	5.800,00
Trasferimenti	254.847,78	259.525,31	333.303,09	366.191,40
Interessi passivi	84.083,33	74.259,47	63.804,37	52.448,14
Imposte e tasse	43.408,53	41.078,52	14.983,27	42.397,71
Oneri straordinari				
Ammortamenti d'esercizio				
Fondo crediti dubbia esigibilità				64.504,83
Fondo di riserva				14.000,00
Altro (specificare)				
Totale Titolo I	2.952.002,60	2.856.550,72	2.919.273,91	3.218.496,36
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	259.079,60	175.463,04	361.287,44	1.011.783,90
Espropri e servitù onerose				11.064,16
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				15.000,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia			6.443,44	8.500,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	27.568,84	25.861,30	28.110,86	31.580,42
Incarichi professionali esterni	18.500,00	26.000,00	34.383,48	151.887,23
Trasferimenti di capitale	3.742,20	8.000,00	23.423,34	8.642,07
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
Altro (specificare)				
Totale Titolo II	308.890,44	235.324,34	453.648,56	1.238.457,78
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	150.403,89	160.027,75	148.170,77	141.955,56
Rimborso capitale Boc				
Rimborso anticipazioni di tesoreria	349.912,52	333.823,51		2.400.000,00
Rimborso di altri prestiti				
Altro (specificare)				
Totale Titolo III	500.316,41	493.851,26	148.170,77	2.541.955,56
Titolo IV (Serv. c/terzi)	211.841,47	245.476,48	223.970,28	843.987,41
Totale Spese	3.973.050,92	3.831.202,80	3.745.063,52	7.842.897,11

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- Ø che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- Ø che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti			111.582,42	1.942,27	
	Fpv per spese c/capitale			418.887,92	33.373,57	
	Utilizzo avanzo di amministrazione					
TIT. I	Entrate tributarie	1.468.728,98	1.585.494,66	1.570.445,06	1.543.478,39	1.568.478,41
TIT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	1.436.325,40	1.512.135,74	1.390.680,74	1.377.894,04	1.370.394,04
TIT. III	Entrate extratributarie	185.656,02	191.899,69	262.743,70	186.541,70	219.822,22
TIT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	183.250,27	496.971,37	754.569,86	4.977.739,46	4.543.718,06
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	333.823,51		2.490.000,00	3.262.235,82	2.400.000,00
TIT. VI	Entrate servizi per c/terzi	245.476,48	223.970,28	843.987,41	843.987,41	843.987,41
Totale generale entrate		3.853.260,66	4.010.471,74	7.842.897,11	12.227.192,66	10.946.400,14

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione					
TIT. I	Spese correnti	2.856.550,72	2.919.273,91	3.218.496,36	3.082.513,51	3.110.960,85
TIT. II	Spese in conto capitale	235.324,34	453.648,56	1.238.457,78	5.873.348,85	4.543.718,06
TIT. III	Spese rimborso di prestiti	493.851,26	148.170,77	2.541.955,56	2.427.342,89	2.447.733,82
TIT. IV	Spese servizi c/terzi	245.476,48	223.970,28	843.987,41	843.987,41	843.987,41
Totale generale spese		3.831.202,80	3.745.063,52	7.842.897,11	12.227.192,66	10.946.400,14

L'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	111.582,42	1.942,27	
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)	3.223.869,50	3.107.914,13	3.158.694,67
C) Somma finale	(A+B)	3.335.451,92	3.109.856,40	3.158.694,67
D) Spese Titolo I	(+)	3.218.496,36	3.082.513,51	3.110.960,85
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)	141.955,56	27.342,89	47.733,82
F) Somma finale (D+E)	(+)	3.360.451,92	3.109.856,40	3.158.694,67
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti	(+)	25.000,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(C-F+G)	0,00	0,00	0,00

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte capitale*	(+)	418.887,92	33.373,57	
B) Entrate Titoli IV e V**	(+)	844.569,86	5.839.975,28	4.543.718,06
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)			
D) Risultato di amministrazione 2014	(+)			
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)			
F) Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	1.238.457,78	5.873.348,85	4.543.718,06
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(A+B+C +D+E-F)	25.000,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui [all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge](#);
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Esercizio Provvisorio del Bilancio 2015

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale durante l'esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2015 alla data di sottoscrizione del presente Parere:

- ha osservato la disciplina della gestione in esercizio provvisorio (art. 163, del Tuel), con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi).
- ha verificato la coerenza della gestione finanziaria con l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno 2015.

Il "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv")

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che è stato valorizzato in quanto l'Ente ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "Fpv" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	120.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria	40.000,00	Oneri straordinari della gestione corrente	
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni al Codice della strada	28.000,00	-----	
Plusvalenze da alienazione		-----	
Altro _____		Altro _____	
Altro _____		Altro _____	
Altro _____		Altro _____	
Totale	188.000,00	Totale	

L'Organo di revisione fa presente che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- Ø che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti [dall'art. 204, comma 1, del Tuel](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 3.090.710,40
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel , al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	
Euro	52.048,14
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	
Euro	_____
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	
Euro	_____
Totale complessivo interessi passivi	
Euro	52.048,14
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2015.....	
	1,61%

L'Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto [dall'art. 204 del Tuel](#), il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

L'Organo di revisione dà atto:

- Ø che l'Ente non supera il limite di indebitamento di cui [al comma 1, dell'art. 204 del Tuel](#);
- Ø che l'Ente ha proceduto nel corso 2014 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- Ø che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
2,47%	2,13%	1,61%	1,52%	2,22%

- Ø che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	1.408.219,28	1.248.191,53	1.100.020,76	1.048.065,20	1.870.722,31
Nuovi prestiti			90.000,00	850.000,00	
Prestiti rimborsati	- 160.027,75	- 148.170,77	- 141.955,56	- 27.342,89	- 47.733,82
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	1.248.191,53	1.100.020,76	1.048.065,20	1.870.722,31	1.822.988,49

- Ø che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento ([art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11](#));

Ø che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	74.059,47	63.804,37	52.048,14	47.275,41	70.165,00
Quota capitale	160.027,75	148.170,77	141.955,56	27.342,89	47.733,82
Totale fine anno	234.087,22	211.975,14	191.003,70	74.618,30	117.898,82

Ø che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

Ø che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria[per Euro 400.000,00, importo minore del limite previsto [dall'art. 222, del Tuel](#), di Euro 1.287.796,00; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 400,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi [dell'art. 195 del Tuel](#) è di Euro 242.573,74, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile;]

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, pari ad Euro 90.000,00, sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento [dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione](#).

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento [nell'art. 31, della Legge n. 183/11](#), come modificato ed integrato dalla [Legge n. 190/14](#) ("Legge di stabilità 2015"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il Mef con proprio Decreto può ridefinire, entro il 31 gennaio 2015, gli obiettivi di ciascun ente tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui [all'art. 14, comma 2, del DL n. 78/10](#).

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento

della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo sono le seguenti:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d'impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati [nell'art. 82, del Tuel](#), con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2015 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

In analogia a quanto previsto dalla Faq n. 28 rintracciabile sul sito Arconet e dalla [Circolare Mef-Rgs. n. 6 del 18 febbraio 2014](#), che stabilisce che gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui al Dlgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il "Fondo pluriennale vincolato" destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte nell'anno 2014, e anche per l'anno 2015 si seguirà il medesimo principio:

+	Accertamenti correnti 2015 validi per il Patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2015 adeguati all'utilizzo del "Fpv" di parte corrente

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili (in migliaia di Euro):

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	246,00	246,00
2016	262,00	262,00
2017	262,00	262,00

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

[L'art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto [dall'art. 9, comma 1, lett. a\), del D.L. n. 78/09](#).

[L'art. 12, del D.L. n. 201/11](#), nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("Legge di stabilità 2014"), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che con Deliberazione n. 23 del 26.05.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, successivamente modificato con Deliberazione n. 25 del 27.04.2015.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del D.L. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.
- l'Imposta non si applica:
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 496.749,29, ritenuta congrua in quanto in linea con gli accertamenti dell'anno precedente.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi ([art. 9-bis, del DL. 47/14](#)).

Il Comune non ha previsto esenzioni.

In merito alla Tasi l'Organo di revisione ha verificato che nella determinazione delle aliquote Tasi sia stato rispettato il limite d'imposizione cumulata Imu/Tasi di cui [all'art. 1, comma 677, ultimo periodo, della Legge n. 147/13](#) ("Legge di stabilità 2014"), dove è previsto che i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del medesimo comma (rispettivamente imposizione congiunta Imu/Tasi massima del 10,6‰ e aliquota Tasi massima del 2,5‰), per il 2015 possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 153.529,64.

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti [nel Dpr. n. 158/98](#), salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie;
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

A partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi ([art. 9-bis, del DL. 47/14](#)).

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 851.866,13;
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel 2015.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

L'Ente non ha previsto l'imposta di scopo.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente non ha previsto l'addizionale comunale IRPEF.

Imposta di soggiorno/di sbarco

L'Ente non ha previsto l'imposta di soggiorno/di sbarco.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----	40.000,00
Accertamento	30.000,00	40.000,00	40.000,00	-----
Riscossione (competenza)	12.684,77	37.788,34	26.873,88	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	2.211,66
Riscossioni in conto residui – anno 2014	2.211,66
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0

L'Organo di revisione fa presente che [l'art. 1, comma 702, della Legge n. 190/14](#) ("Legge di stabilità 2015"), ha portato, per gli anni 2015, 2016 e 2017, al 55% la quota spettante ai Comuni per la partecipazione alle attività di accertamento dei tributi erariali di cui [all'art. 1, comma 1, del DL. n. 203/05](#).

"Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge [l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria "D".

[L'art. 1, comma 435, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190](#) ("Legge di stabilità 2015"), ha ridotto per i Comuni la dotazione del Fondo di Euro 1.200 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Non è stato stanziato il Fondo in quanto non spettante per effetto delle riduzioni statali previste.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- Ø che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di pubblicazione su sito internet del Ministero dell'Interno per complessivi Euro 15.692,69 (fondo investimenti);
- Ø che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 1.295.991,81, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, del Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014 (previsioni definitive)	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	-----	28.000,00
Accertamento	66.228,67	58.000,00	19.648,40	-----
Riscossione (competenza)	66.228,67	45.155,91	0	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014 (previsioni definitive)	Previsione 2015
Spesa Corrente	66.228,67	58.000,00	19.648,40	24.000,00
Spesa per investimenti				4.000,00

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 76 del 07.05.2015, e rispetta il vincolo di destinazione.

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per sanzioni amministrative al "Codice della strada" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	12.840,09
Riscossioni in conto residui – anno 2014	5.271,94
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	104,71
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	7.463,44

L'Organo di revisione dà atto che:

- Ø l'entrata è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal [Dlgs. n. 285/92](#) ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- Ø l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto [all'art. 162, commi 1 e 4, del Tuel](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- Ø una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della strada" è stata destinata per interventi previsti [dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92](#).

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta con Deliberazione n. 75 del 07.05.2015 avente per oggetto Servizi a domanda individuale.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione prende atto della previsione di entrata pari a Euro 1.306,90 per Canone occupazione terreni perimetro forestale.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta è riferita agli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria per Euro 500,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2015:

- Ø ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'[art. 1, del DL n. 2/10](#);
- Ø ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'[art. 6, del DL n. 78/10](#);
- Ø ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, [dall'art. 8, del DL n. 78/10](#);
- Ø ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi [dall'art. 1, del DL n. 95/12](#).

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Spesa per il personale

Si segnala che anche per il 2015 è stato prorogato [dall'art. 1, comma 254, della Legge n. 190/14](#), il blocco economico della contrattazione nazionale del personale dipendente dalla P.A., e che il successivo comma 450 ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:

- i Comuni istituiti a seguito di fusione che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
- i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di

personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Inoltre [il comma 424, della "Legge di stabilità 2015"](#) ha stabilito che gli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

- 1) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
- 2) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità, con riferimento alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Province e delle Città metropolitane.

Per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, con riferimento alla rideterminazione delle dotazioni organiche delle Province e delle Città metropolitane, gli Enti Locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015.

Le assunzioni effettuate dalle Regioni e dagli Enti Locali in violazione del comma 424 sono nulle.

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11](#)), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- Ø tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97](#);
- Ø tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione della spesa di personale, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'[art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06](#) ("Finanziaria 2007"), rispetto alla media del periodo 2011/2013;

Verifica rispetto del limite di cui [all'art. 1, comma 557 \(o comma 562\) della Legge n. 296/06](#):

spesa impegnata o prevista	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Spese personale (int. 01)	602.228,24	586.461,98	579.763,45
Altre spese personale (int. 03)	41.230,92	34.940,95	2.500,00
Irap (int. 07)	39.427,01	14.983,27	42.305,71
Altre spese Borse lavoro	666,67	0,00	0,00
Altre spese Incentivi	2.129,28	1.108,51	3.000,00
Altre spese Convenzione Segretario comunale	31.035,33	35.000,00	46.000,00
Trasferimento corpo intercomunale assunz. person.	0,00	0,00	4.438,47
Totale spese personale (A)	716.717,45	672.494,71	678.007,63
- componenti escluse (B)	113.525,05	101.053,87	98.501,25
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	603.192,40	571.440,84	579.506,38

- Ø l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 76, comma 4, del DL n. 112/08](#) (rispetto del Patto di stabilità interno);
- Ø l'Ente ha rispettato disposto [dall'art. 76, comma 7, del DL n. 112/08](#) (rapporto spesa di personale, al lordo di quella relativa alle società partecipate, in rapporto alla spesa corrente inferiore al 50%);
- Ø l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 3, comma 5, e comma 5-quater del DL n. 90/14](#) (assunzioni a tempo indeterminato: turn over e turn over di favore);

- Ø L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto [dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#) (assunzioni a tempo determinato);
- Ø L'Ente, qualificato come Comune turistico con popolazione fra i 1.001 e i 5.000 abitanti, ha effettuato assunzioni stagionali nella Polizia locale];
- Ø L'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto [all'art. 6, del Dl. n. 78/10](#), convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10.

L'Ente non ha programmato nel 2015 nuove assunzioni di personale.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2014, con atto n. 136 del 17.06.2014;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi [dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10](#), e [dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13](#) ("Legge di stabilità 2014");
- che la consistenza del Fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla performance del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente non ha previsto l'affidamento di incarichi esterni.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- [dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- [dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12](#), convertito con Legge n. 94/12;
- [dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto [dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#), nonché sulle disposizioni recate [dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 \("Finanziaria 2010"\)](#) e su quanto disposto [dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12](#) ("Legge di stabilità 2013");

evidenzia:

- Ø che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi [dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10](#);
- Ø che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- Ø che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal [Dpr. n. 194/96](#), nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- Ø [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	52.570,00	80%	10.514,00	7.889,73

- Ø [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- Ø [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	1.939,18	50%	969,59	323,46

- Ø [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	3.749,62	50%	1.874,81	1.874,72

- Ø [dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12](#) ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'[art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- Ø [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.560,44	70%	1.792,30	2.268,14

Al riguardo si segnala che la previsione di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture supera di Euro 475,84 il limite per effetto di rimodulazione della spesa complessiva soggetta a riduzioni. Per la stessa ragione le spese per convegni e mostre sono state previste in misura inferiore rispetto al limite.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- Ø prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Tuel (il limite previsto dall'art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195, del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 400,00;
- Ø ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- Ø non ha effettuato l'opzione di cui [all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";

L'Organo di revisione precisa che [il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14](#), ha introdotto [l'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72](#), relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati [nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "split payment").

"Fondo crediti dubbia esigibilità" ("Fcde")

Il Responsabile del servizio finanziario ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state indicate per l'intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità".

Le entrate considerate di dubbia esigibilità significative sono riferite a tassa rifiuti solidi urbani per Euro 64.504,33, calcolate secondo la procedura esposta nell'apposito allegato del responsabile del servizio finanziario.

L'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità", è stato costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della contabilità finanziaria ed è stato calcolato secondo le modalità previste dal Principio applicato della contabilità finanziaria.

Fondo rischi per spese legali

L'ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del Fondo rischi spese legali.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto (Euro 14.000,00) per il Fondo di riserva è pari al 0,44 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Tuel](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- Ø il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" ([art. 58, del Dl. n. 112/08](#)) è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento n. 4 del 09.02.2015 ed allegato al bilancio 2015, e non sono state previste entrate.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	120.000,00	100.000,00	100.000,00
Accertamento	80.000,00	89.928,05	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	65.542,60	89.928,05	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	14.457,40
Riscossioni in conto residui – anno 2014	14.457,40
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	

[L'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/14](#), modificando nuovamente l'[art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#), ha previsto la possibilità, per il 2015, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 42,35% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2013 18,88% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2014 22,25% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));
- anno 2015 20,83% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - [art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07](#));]

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- Ø che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
- sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal [Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005](#), e delle modifiche introdotte [dall'art. 7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2014 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che [i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14](#) prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d'internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di "servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest'ultimo punto si ricorda che ad opera [dell'art. 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/12](#), come modificati dal D.L. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

A tal fine, entro il 31 marzo 2015, gli Enti interessati devono definire e approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con cui dare conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato da apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata.

Nell'anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un'ulteriore relazione che espliciti i risultati conseguiti. La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità [del D.L. n. 33/13](#).

Inoltre, la possibilità di sciogliere le Società con partecipazione pubblica di controllo diretta o indiretta, con le agevolazioni fiscali previste [dal comma 568-bis della "Legge di stabilità 2014"](#), viene estesa anche alle Aziende speciali, fino al 5 maggio 2016.

L'Organo di revisione attesta:

- Ø che l'Ente ha previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 8.600,00;
- Ø che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'[art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06](#), dagli art. 5 e 6, del D.L. n. 78/10, e dall'[art. 4, del D.L. n. 95/12](#); in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato [art. 5, del D.L. 78/10](#), sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.
- Ø che l'Ente ha tenuto conto, nelle previsioni di spesa, di quanto previsto dall'[art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/08](#).

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui [all'art. 170, del Tuel](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il [Dpr. n. 326/98](#):

- Ø contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- Ø contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- Ø contiene:
 - la descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - la motivazione delle principali scelte operate;
 - le finalità che si intendono conseguire;
 - l'elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - l'indicazione degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2017

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il [Dpr. n. 194/96](#) e la Relazione previsionale e programmatica:

- Ø tengono conto delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento e del Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- Ø prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- Ø sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 31, della Legge n. 183/11](#).

BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto [dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11](#), a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del [Dpr. n. 194/96](#) che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal [Dlgs. n. 118/11](#).

L'Organo di revisione da atto che l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario ([Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11](#)). La nuova classificazione affinca quella prevista precedentemente, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal [Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013](#), pubblicato sulla G.U. n. 55/13, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia che risultano rispettati n. 10 parametri su 10.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

- visto [l'art. 239, del Tuel](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Badesi, 26 maggio 2015

**L'Organo di Revisione
Dr. Valerio Scanu**